



A Castel Sant'Elmo da giovedì 4 a domenica 7 aprile

Via al Salone del Libro e dell'Editoria

In un'epoca in cui il confine tra opinioni e fatti è sempre più sbiadito, occorre fermarsi e ritornare ai fondamentali: per questo NapoliCittàLibro ha scelto per il Salone del libro 2019 il tema *Approdi*. La cultura è un porto sicuro, un appello allo spirito critico, un richiamo all'attualità e naturalmente alla vocazione di apertura della città. Accogliente senza essere consolatoria, sicura ma non chiusa: la cultura è il porto ideale in cui scambiare idee, ragionare in modo mirato e puntuale, ripararsi dalle tempeste della disinformazione, scegliere le mete verso cui salpare. Questo il timone della seconda edizione del Salone del Libro e dell'Editoria di Napoli, che dopo il complesso monumentale di San Domenico Maggiore, nel 2018, si sposta in un altro importante monumento cittadino: Castel Sant'Elmo, dal 4 al 7 aprile. NapoliCittàLibro, infatti, è non solo il riconoscimento di una precisa identità – quella per cui Napoli è e si sente da sempre un polo di cultura, progresso intellettuale e studio – ma anche, come Salone del Libro e dell'Editoria, l'affermazione di una cittadinanza senza confini per i libri e la lettura, che possono abitare tutti i luoghi e conferire ad essi nuovi significati, unendo la ricchezza del patrimonio artistico e storico a quella dell'immaginazione e della creatività. E così, negli ambulacri del castello, ecco un allestimento tutto nuovo per ospitare gli espositori e sale dall'ambientazione suggestiva per gli incontri: l'Auditorium centrale, simbolicamente chiamato Rosa dei Venti, e le tre sale Levante, Ponente e Libeccio, intitolate in base al loro orientamento e in omaggio allo spirito marittimo della città. Per restituire le molteplici sfaccettature del tema, il programma è organizzato in sezioni: *Ancore*, focalizzata sulle questioni fondamentali della contemporaneità, sull'attualità e la società;

Sirene, dedicata sia alla figura mitologica che al suo significato simbolico, quindi riflessione su fake news, demagogia, populismi, sensazionalismo e voci ingannevoli; *Un'ora con*, che offre carta bianca agli ospiti per lectio magistralis, dibattiti e presentazioni; *Rotta su Napoli*, riservata a tradizioni, culture, storie e protagonisti della città e della napoletanità. L'offerta culturale spazia dagli incontri con gli autori alle attività per bambini e ragazzi, dai libri in vendita presso gli stand degli editori alle mostre e alle visite guidate.

NapoliCittàLibro ha riunito intorno a sé numerosi enti pubblici e partner che credono nel progetto e hanno contribuito a renderlo possibile: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la collaborazione del Centro per il libro e la lettura che sostiene tutto il programma; il Polo Museale della Campania, che ha aperto le porte di Castel Sant'Elmo; Regione Campania e Scabec; la Rai, l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, la Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri, l'AIIE – Associazione Italiana Editori, [Unione Industriali Napoli](#), le università della Campania, gli editori presenti al Salone, e tanti partner privati locali che hanno creato un'importante rete di sostegno e affiancamento all'iniziativa.

Quest'anno partecipano al Salone sia i grandi gruppi editoriali sia tanti piccoli e medi editori locali e nazionali, un segno importante in vista dell'ambizioso obiettivo di NapoliCittàLibro: restituire alla città un ruolo strategico sulla mappa dell'editoria e della cultura in Italia. Il viaggio inizia qui: dalle parole che si ascolteranno e si leggeranno, dalle occasioni di approfondimento e confronto, dai contenuti dei libri proposti dagli oltre cento espositori, in rappresentanza di oltre centosessanta sigle editoriali da tutta Italia, e dalla ricchezza degli oltre cento appuntamenti in programma.





Una immagine della prima edizione del Salone del Libro e dell'Editoria